



COMUNE DI SIENA

Consiglio Comunale

L'Anno Milannenovecentocinquant asette
e questo di tredici del mese di aprile
alle ore 15 della Sala del Palazzo Civico destinata
alle adunanze del Consiglio.

Premesso che con deliberazione della Giunta in
data 5 aprile 1957 è stato convocato il Consiglio
Comunale in sessione straordinaria e che nei ter-
mini di legge sono stati rimessi gli inviti ai Consiglieri,
insieme con gli ordini del giorno, data partecipazione alla
Prefettura e depositati gli atti, si fa constare col presente ver-
bale che nel giorno ed ora suddetti sono intervenuti all'adu-
nanza i consiglieri:

Bottai-Barbarelli-Benedettini-Balocchi-Meri-
Castellini-Barbagli-Balocchi-Fencelli-Bruttini-
Martinucci-Secci-Mencaraglia-Musi-Moni-Baglio-
Gi-Guerri-Giannella-Carlucchi-Bartalini-Delle
Piano-Laini-Orlandini-Staccioli-Franci-Batti-
moni-Fonticelli-Cirri-Sorti-Menci-D'Argenio-
Baselli-Carli-Corradeschi-Tamagnini-Soppi.

Hanno scusato l'assenza i Consiglieri:
dal Prà Giorgio-Enrico Pietro Zanistocchi.

Assistono il Segretario Generale Avv. F. MURCIA
coadiuvato dal V. Seg. Gen. Dr. P. GIANNELLI.

Essendo legale in numero degli intervenuti il Sig.
BARTALINI Ing. Dr. Ugo - SINDACO -

Assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta alle ore 15,30
e nomina scrutatori per tutta l'adunanza i Sigg.

Giannella-Barbagli-Franci

ESTRATTO DAL VERBALE

delle

ADUNANZE

del

CONSIGLIO COMUNALE

del 13 APRILE 1957

Deliberazione N. 108

OGGETTO

Deduzioni ai ricorsi avverso
il Piano Regolatore Generale
di Siena.

PER L'ESECUZIONE		
Div. UFF.	Data Esecuzione Visione	Firma del Funzionario

PREFETTURA	
N. <u>15516/3257 IV</u>	Div. <u>IV</u>
Visto e approvato dalla G.P.A. nella seduta del <u>10/5/1957</u>	

Siena, li 14 maggio 1957

IL PREFETTO
F.to Ferro

per copia
Direttore Capo Divisione

Barbarelli - Bartalini

IL SINDACO ordina lettura della seguente deliberazione della Giunta Municipale in data 5 Aprile 1957:

- Premesso che con deliberazione consiliare 3 aprile 1956 n.96, venne adottato il progetto del Piano Regolatore Generale di Siena compilato dai sig. Arch. Prof. Piero BOTTONI, Arch. Aldo LUCHINI ed Arch. prof. Luigi PICCINATO;
- che con decisione in data 11 Dicembre 1956 n.44512/Div.IV*, la locale Giunta Provinciale Amministrativa approvava la soprammentovata deliberazione;
- che, come risulta dal certificato del Sindaco in data 11 Marzo 1957, in atti municipali, al n° 5973 di Prot. Gen. il citato progetto di Piano Regolatore venne depositato negli uffici comunali in visione al pubblico per la durata di 30 giorni interi e consecutivi dal 9 Gennaio all'8 Febbraio 1957 e che nei termini prescritti e cioè entro tutto il 9 Marzo 1957 sono stati presentati complessivamente 133 osservazioni e ricorsi contro il piano stesso;
- Veduti i verbali e l'annessa relazione in atti al n.7189 di Prot. Gen. cui l'apposita Commissione Consiliare, incaricata a giusta deliberazione 23 Luglio 1956 n.160/27, dell'esame delle questioni ed osservazioni inerenti al Piano Regolatore, rassegna le sue conclusioni in merito ai ricorsi pro e contra;
- Veduta l'art.9 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n°1123;
- Veduta la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.2495/Div.XIII*, data 7 luglio 1954, contenente le istruzioni per la formazione dei Piani Regolatori Comunali;
- Udita la relazione del Sindaco;
- I voti unanimi espressi per alzata di mano dai 7 membri aventi diritto al voto:

D E L I B E R A

- di proporre al Consiglio:

- di approvare l'atto di Prot. Gen. e la deliberazione stessa;
- di rimettere l'istruttoria del Lavoro alla Commissione Provinciale Amministrativa;
- Avvenuta tale deliberazione, di dare atto che tutti gli atti relativi alla discussione del Piano Regolatore sono stati esaminati e approvati;
- Per i ricorsi presentati sportivi, di rinviare l'esame dei ricorsi ai seguenti termini:
 - 1) Per i ricorsi presentati sportivi, di rinviare l'esame dei ricorsi ai seguenti termini:
 - a) Per i ricorsi presentati sportivi, di rinviare l'esame dei ricorsi ai seguenti termini:
 - 2) Per il ricorso presentato per via amministrativa, di rinviare l'esame del ricorso ai seguenti termini:

- di approvare la relazione depositata in atti municipali al n. 7189 di Prot. Gen. con cui la Commissione consiliare, costituita con la citata deliberazione 23/7/1956, n. 160/27, rassegna le sue conclusioni in merito alle osservazioni ed ai ricorsi prodotti avverso il progetto del Piano Regolatore Generale di Siena, facendo proprie le conclusioni stesse;
- di rinettere gli atti, relativi al Piano Regolatore Generale, al Ministero dei Lavori Pubblici per i provvedimenti di sua competenza."
- Avvenuta tale lettura, lo stesso Sig. Sindaco dà comunicazione degli atti tutti che si riferiscono all'affare e quindi dichiara aperta la discussione;
- Ha la parola il Cons. Dr. Ballocci, al quale riferisce che in sede di esame dei ricorsi, non si è trovato d'accordo con gli altri Commissari sui seguenti punti:
- 1) Per i ricorsi concernenti l'ubicazione del nuovo Stadio e degli impianti sportivi (ricorsi n. ri 17 e 58 della prima pubblicazione e ricorso n. 57 della seconda pubblicazione)
 - Ritiene che i ricorsi stessi siano da prendere in seria considerazione, essendo attendibili le conseguenze della eccessiva lontananza dal maggiore agglomeramento urbano, la difficoltà di accesso, per la tortuosità dei percorsi, l'ingorgo che deriverebbe al transito fra Porta Camollia e lo Stadio, la pericolosità inevitabile nel nodo stradale di Palazzo dei Diavoli per la presenza di monumenti intoccabili che ostruiscono il passaggio, per il disagio maggiore della cittadinanza sportiva, quando per le partite spettacolari esiste già lo Stadio del Rastrello che si potrebbe se mai completare.
 - 2) Per il ricorso n. 51 del I° deposito, in opposizione alle strade di scorrimento previste nel Piano Regolatore, l'osservazione gli sembra un notevole contributo alla spinosa soluzione del problema scabrosissimo del traffico nelle vie cittadine.
 - Si tratta di un progetto prettamente urbanistico, semplice, rispettoso dell'attuale fisionomia architettonica della Città, che in sostanza propone una deviazione della via Cassia (grande arteria di traffico e turismo)

./.

portandola nel cuore vivo dell'attuale aggregato urbano, schivando lento del traffico
attuali vie infelici per la motorizzazione crescente. al Piano Regolatore

- Infatti tutto il traffico dà e per la Città, verrebbe avviato in quest'angolo anche il
canale che raccorda la Cassia da Valli per l'antica porta Giustiniana, fino, dalla via
fin sotto la Piazza del Mercato ove è prevista anche un'autostrada ortogonale Via del
per 500 auto. Di qui due trafori di circa 200 metri, fanno sboccare per lo smaltimento
traffico nella circoscrizione, con un ramo dalla Conca di Follonica fino le cascate
con l'altro da quella di Ponteblanda, rami progettati come strade-pari respingersi in
esistendo i veicoli per Roma, Grosseto, Firenze ed Arezzo, senza passaggio autorevolezze
dalle Porte Romana, Pispini, Casellia e S. Marco e portando i veicoli unione degli Inge
stessi, per comodità del turismo, sotto il Palazzo Comunale, in un punto particolare
dal quale in 500 metri di raggio si possono raggiungere agevolmente i frazionamen
più importanti. i più importanti monumenti cittadini, nonché le visuali prospettive delle
più interessanti.

- Questo progetto risolve veramente il decongestionamento delle attuali vie meno rostri
vie cittadine, senza infliggere danni o disagi al flusso moderno della, quindi, la par
motorizzazione.

- Le strade di scorrimento previste dal Piano Regolatore, non sono attuabili e non risolvono, ma complicano il problema del traffico, oltre a progetto di Pia
cagionare varie demolizioni, smembramenti di quartieri, e peggiorare la qualità del p
prospettive panoramiche mettendo in vista diretta il retro rustico del centro che la
attuali vecchi fabbricati.

- Per tanto non sono affatto d'accordo per respingere questo progetto, l'ambiente e da n
solo che permetta alla vecchia Città di respirare e vivere a contatto con la natura
con la modernità, senza perdere il suo fascino d'incomparabile, unico si sia eccettu
esemplare d'antica incontaminata arte architettonica.

- 1) Degue pure di considerazioni alcune delle osservazioni contenute nel re ai vincoli,
coro N.60 di Prot. (1° Deposito).

Accoglibile appare il rilievo relativo alla insufficienza di risolvere la Grossetana
ne del problema delle strade esterne per la mancata adeguata considerazione in avanti cost
zione della funzione dell'autostrada del Sole, circa il futuro orientamento nella proporz
tà del richiedo

- A questo punto ritengo opportuno mettere in rilievo il fatto che da tre vent'anni Siena si è sviluppata quasi totalmente al Nord, spontaneamente, senza bisogno di particolari incoraggiamenti o facilitazioni; perché allora ^{volere} infliggere contro le porte minori, negando ogni speranza di sviluppo condannandole all'inertia perpetua, vale a dire al regresso e alla miseria? Perché, mi si risponde, un ulteriore sviluppo delle costruzioni a Sud e a Est provocherebbe un peggioramento del traffico nelle vie cittadine, già oberate da un movimento superiore alla loro capienza. Ma la spiegazione, è a mio parere, così poco consistente, da non poter giustificare un provvedimento di tale gravità. Che forse, gli abitanti delle zone a Nord della Città quando devono recarsi al Comune in Prefettura, al Duomo, all'Ufficio delle Imposte, all'Anatorio, ai Cimiteri ecc. ecc., non attraversano la Città? Sono proprio essi che se mai, aumentando continuamente e rapidamente di numero, danno e danno sempre più origine ai lamentati inconvenienti della circolazione stradale. Né credo ci sia da illudersi che la prospettata creazione di uffici e di servizi distaccati al Nord possa avere efficacia risolutiva, giacché certe abitudini e certe necessità non si eradicano né si eliminano tanto facilmente; sono invece convinto che il problema del traffico nella vie cittadine dovrà essere risolto con altri provvedimenti e non con la proibizione (che non so tra, l'altro, quanto sia legittima) di costruire a Sud e a Sud-Est.
- Sono altresì d'avviso che debba essere esercitato un rigoroso controllo delle costruzioni sia che esse sorgano a Nord che a Sud, a Levante e a Ponente da parte della Commissione edilizia - possibilmente integrata da esponenti del Consiglio Comunale - e della Sovrintendenza dei Monumenti, competenti per Legge ad assolvere tale compito. Si impongono quindi una disciplina esatta, severa quanto ~~severa~~ si vuole ma uguale per tutti.
- In ordine a tali rilievi sono del parere, già espresso in seno alla Commissione della quale ho fatto parte, che siano meritevoli di accoglimento i

da e
stano
ai;
anza
gress
e
fficio
oro
,dà
,e,
,al
orio
mi
dara
ione
ione
isolu
é si
a del
vedim
legitt
ontro
vante
inte-
ara
si ina
e ma
alla
di acco-
glimento i ricorsi e le osservazioni respinte dalla Commissione stessa in
base al vincolo imposto alle zone rurali, nonché quelli non accolti perché
relativi a fabbricati da costruirsi a Sud e a Sud-Est della Città e più
precisamente i ricorsi 4-5-II-38-39-43-46-47-61, salvo se altri; tanto più
che nei confronti di taluni ricorsi è stato affermato che l'Amministrazione
Comunale, tenuto conto del complesso edilizio in esistenza, non sarebbe
aliena dal riesaminare in altra sede le osservazioni formulate. Perché
dunque, analogo trattamento non può essere esteso a fuori porta Romana,
fuori porta Sassetana e fuori porta Aratina, là dove cioè esistono già
notevoli complessi edilizi su strade nazionali, forniti di acqua, luce e
collegati alla Città da mezzi automobilistici urbani e suburbani, invece
di costruire in zone scomode e lontane, dove tali servizi mancano total-
mente e la cui creazione imporrà al Comune oneri superiori forse alla sua
possibilità?
Dagna della massima considerazione appare a me l'osservazione n. 56
dell'Unione Ingegneri e Architetti, che chiede la revisione dei vincoli,
in modo da renderli restrittivi e di più pratica applicazione.
Non felice, infine, mi sembra l'idea di spostare lo Stadio dal Mastrellà
alla zona dei Cappuccini e infelicissima addirittura quella di costruire
il nuovo Ospedale alle Scotte, vale a dire in località troppo lontana dal
la Città, il che comporterà i più gravi sacrifici per i visitatori dei ri-
coverati e per tutti coloro che, per ragioni professionali e di studio
(e sono numerosissimi), hanno distanti rapporti col Policlinico.
Ma, poi, la parola il Cons. M^o Ciannella il quale sottolinea come nessun pla-
no Regolatore Generale possa andar esente da critiche; in particolare
modo quello di Siena, date le speciali caratteristiche della nostra Città.
E, però, necessario che si addivenga, una buona volta, all'approvazione
solicitata dal Piano Regolatore Generale per porre una remora alle indi-

./.

serminate costruzioni. Tanto più che in sede di esecuzione, a mezzo dei piani particolareggiati si potranno sempre attenuare gli eventuali difetti che si riscontrassero nel Piano Regolatore Generale.

Si certifi-
in questo
e che con-

- Il Cons. Dr. Balocchi dichiara che il suo Gruppo, pur condividendo le osservazioni espresse dal Cons. Dr. Ballocci, darà voto favorevole per l'approvazione del Piano Regolatore Generale.

o reclami
Siena, 23

- Seguono altri interventi dei Consiglieri D'Argenio e Barbarulli,

- Infine il Sindaco, in accoglimento dei voti espressi dai Cons. ri Dr. Balocchi e Gen. Barbarulli mette ai voti la proposta della Giunta così emendata:
Di approvare

Per copia
Siena, 23

- La relazione, depositata in atti municipali al n° 71989 di Prot. Gen. con cui la Commissione consiliare, costituita con la citata deliberazione 23/7/95 n. 16027, rassegne le sue conclusioni in merito alle osservazioni ed ai ricorsi prodotti avverso il progetto del Piano Regolatore Generale Siena, facendo proprie le conclusioni già stesche, e allegandovi, per conoscenza, le osservazioni dei Cons. ri Dr. Ballocci e Rag. Carli.

- Di rimettere gli atti relativi al Piano Regolatore Generale, al Ministero dei Lavori Pubblici per i provvedimenti di sua competenza.

- Eseguitasi la votazione, per alzata di mano, col controllo degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti 36 -

Voti favorevoli 34 -

Voti contrari -

Astenuti 2 -

- Pertanto il Presidente proclama la proposta stessa approvata e pubblica l'esito della votazione agli effetti di legge.

1 Si certifica che la presente deliberazione venne pubblicata ed affissa
sta in questo Albo Pretorio il di 21 Aprile 1957(festivo), a norma di legge
e che contro la medesima non pervennero a questo ufficio opposizioni
o reclami.

72- Siena, 23 Aprile 1957

IL SEGRETARIO GENERALE

cc- Per copia conforme all'original-in carta libera per uso amministrativo.

sta Siena, 23 Aprile 1957

IL SEGRETARIO GENERALE

le *Tito* IL SINDACO